UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Theories and Models of Educational Consultancy

2122-2-F5701R011

Titolo

La consulenza pedagogica come processo di sviluppo di un'organizzazione riflessiva

Argomenti e articolazione del corso

Viviamo in un tempo in un tempo caratterizzato da un funzionalismo della tecnica che premia dimensioni che fanno riferimento a processi di valutazione e standardizzazione dei processi formativi che impattano sui processi di apprendimento dei singoli professionisti dei gruppi e delle organizzazioni. Le trasformazioni nell'ambito lavorativo contemporaneo, caratterizzato da una sempre maggiore instabilità, incertezza e complessità richiedono una continua revisione delle conoscenze e delle competenze e impongono ai professionisti di confrontarsi con nuove sfide, che richiedono nuove e aggiornate categorie di analisi. Oggi a fronte di richieste di efficacia, di competenze aggiornate e di sempre migliori performance in ogni ambito professionale il tempo che un'organizzazione impiega per formarsi e riflettere sui propri processi interni rischia di contrarsi sempre di più.Di fronte a una costellazione di problematiche che sono diverse, quanto ogni organizzazione è un sistema culturale differente da un altro, la consulenza pedagogica ha come scopo quello promuovere processi di riflessività volti al cambiamento: la sua finalità si sostanzia nel **t**rasformare, nel produrre un'evoluzione, nel modificare lo sguardo su una situazione per produrre nuove piste di ricerca e intervento utili nel risolvere un problema o uno stato di malessere arrivando a portarlo in superficie e a nominarlo. Questo processo si sviluppa attraverso processi di dialogicità e riflessività trasformativi che mettono a confronto le culture dei singoli professionisti con quelli dell'organizzazione come sistema complesso. La capacità di leggere i problemi in modo pluri-stratificato tramite una propensione a una riflessività attiva e consapevole permettono di leggere il problema posto al consulente nelle sue molteplici determinanti e livelli, arrivando a produrre letture più evolute del problema presentato. Spesso la consulenza pedagogica è un intervento che si rivolge e coinvolge i gruppi, i team o le équipe di un servizio educativo Se è

vero che la capacità di lavorare in un team è indispensabile, ovunque si lavori, più complesso è comprendere la natura articolata di un gruppo di lavoro e dei suoi diversi livelli di funzionamento, anche a fronte di una cultura individualistica che oggi sembra premiante. Il portato trasformativo di un gruppo è un elemento centrale per avviare processi di cambiamento in un'organizzazione: quando la collaborazione e la cooperazione consentono di negoziare posizioni divergenti e di far maturare processi di conflitto costruttivo, il sapere dell' organizzazione cresce e si amplifica. In un gruppo gli individui possono scambiare i conoscenze, competenze, risorse e il confronto tra diversi stili di lavoro può generare risposte, via via, più avanzate. Un gruppo funzionante è un moltiplicatore sia in senso quantitativo che qualitativo dei pensieri e delle dinamiche che si sviluppano al proprio interno. Le soluzioni a un problema saranno sicuramente più lungimiranti, ricche di prospettive ed elaborate se sarà un gruppo anziché un individuo da solo a elaborarle. Il corso metterà a tema la natura teorica ed esperienziale del costrutto di gruppo. Il gruppo verrà preso in esame come uno dei fuochi principali a disposizione del consulente per attivare processi di cambiamento. Il gruppo verrà approfondito come oggetto teorico ma come anche e soprattutto come soggetto di apprendimento, di formazione, coinvolto in percorsi di ricerca attiva all'interno di un processo consulenziale. Questo sapere sul gruppo come oggetto trans-disciplinare si accosterà a un dispositivo didattico che fa leva sull'apprendere ad abitare un gruppo, per conoscerne dall'interno le dinamiche. Un sapere di tale complessità si costruisce attraverso un dispositivo pedagogico di tipo teorico esperienziale in cui il gruppo assume il ruolo di protagonista attivo che, a partire da stimoli specifici e mirati (analisi sui casi, co-costruzione di auto-casi etc,,) viene stimolato ad allenare la propria capacità di elaborazione dei contenuti, di negoziazione dei propri presupposti culturali, di messa in comune dei propri modelli formativi interiorizzati e dei propri affetti che si sviluppano tramite complessi movimenti di risonanza e di identificazione reciproca.

La figura professionale del consulente che viene interrogata è una figura capace di operare un presidio e una manutenzione del rapporto tra pensiero ed emozioni nei gruppi, operando una lettura" in profondità dei climi e delle atmosfere e potendo nominare, costruendo un senso condiviso, conflittualità sommerse, disagi taciti che se non appaiono nel livello manifesto, possono dar adito a resistenze sommerse che ostacolano il progresso del gruppo e dell'organizzazione. In questa direzione diventa fondamentale lavorare su competenze trasversali come

1. la lettura e l'analisi della domanda d'aiuto;
2. L' ascolto attivo;
3. L'osservazione in profondità dei fenomeni gruppali;
4. L'auto-osservazione;
5. la capacità di riflettere e di negoziare i propri punti di vista all'interno dei gruppi di lavoro;
6. I processi di costruzione della fiducia, del rispecchiamento e del movimento empatico;
7. Le ambivalenze che caratterizzano i movimenti affettivi dei gruppi di lavoro.
8. I processi di feedback e di riconoscimento delle resistenze nella relazione d'aiuto che sono processi sempre attivi all'interno di un gruppo di lavoro che richiede un intervento di consulenza.

Diviene significativo, a livello formativo, lavorare per sviluppare negli studenti competenze che consentano nel loro futuro ruolo professionale di coniugare in maniera creativa elementi appartenenti all'area tecnica e agli elementi hard con elementi appartenenti all'area emotiva e agli elementi soft della vita organizzativa per comprenderne i punti di interconnessione e muoverli in una direzione creativa e generativa per l'organizzazione stessa..

Obiettivi

Obiettivi

Con questo insegnamento con una partecipata frequenza lale lezioni si intendono promuovere seguenti apprendimenti, in termini di:

1. Comprensione dei principali modelli di consulenza e dei loro riferimenti epistemologici;
2. Sviluppo delle competenze per leggere i bisogni e le domande di consulenza nelle organizzazioni;
3. Sviluppo di un approccio alla gestione del gruppo e alla comprensione delle sue dinamiche,
4. Esperienze riflessive di lavoro di gruppo;
5. Sviluppo delle abilità meta-cognitive e di auto-consapevolezza dei propri preconcetti culturali;
6. Sviluppo di competenze di consulenza come l'ascolto e l'auto-ascolto.
7. Risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS":

8. Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di comprendere le teorie sottese ai modelli di consulenza, di saper applicare le tecniche di consulenza (coaching etc..) e, più in generale, dovranno mostrare di saper attivare processi di costruzione di positive relazioni formative e di supporto allo sviluppo del personale nelle organizzazioni come richiesto ai profili professionali in uscita del Corso di Laurea; inoltre dovranno mostrare di avere competenze trasversali di comunicazione, dialogo, relazione, lettura delle domande esplicite e implicite individuali e gruppali indispensabili a chi è chiamato a compiti di gestione e sviluppo delle risorse umane per operare in contesti dinamici e interfunzionali.

Metodologie utilizzate

Metodologie utilizzate:

Le attività didattiche nell'anno accademico 2021-2022 si svolgeranno in presenza. Nel caso ci fossero cambiamenti dovuti all'evoluzione della situazione sanitaria seguiranno ulteriori indicazioni e aggiornamenti che verranno forniti nel mese di settembre.

Le metodologie comprenderanno:

1. **Lezioni frontali,**
2. **discussioni di grande gruppo,**
3. **esercitazioni su casi professionali in gruppo,**
4. **lavoro su articoli scientifici scaricabili on-line**

Le lezioni frontali consentono di entrare nel vivo degli approcci teorici e metodologici alla consulenza; le discussioni di grande gruppo sono finalizzate a elaborare i concetti teorici ,a sviluppare un rapporto attivo a partecipativo con le conoscenze e a mettersi in gioco per implementare competenze di osservazione, ascolto, autoascolto e lettura delle dinamiche di gruppo; l'analisi dei casi professionali concorre allo sviluppo delle abilità metacognitive e di auto-consapevolezza dei propri preconcetti culturali. Infatti i casi vengono, tramite il processo reticolare istituito dal pensiero del gruppo, sottoposti a un'analisi multi-focale che consente di vederne le differenti implicazioni, le possibili esportazioni in altri contesti (generalizzazioni) e le retroazioni sul piano della trasformazione dei propri assunti culturali. L'analisi di articoli scientifici consente di confrontare approcci differenti ai temi del corso anche in una prospettiva multiculturale (saranno oggetto di studi anche articoli in lingua inglese)

Materiali didattici (online, offline)

Tutti I materiali didattici, come slide, articoli e tracce di lavoro, verranno forniti nel corso delle lezioni e caricati sulla piattaforma on-line.

Programma e bibliografia per i frequentanti

- E. Schein (2001), *La Consulenza di Processo*. Milano: Cortina.
- S. Ulivieri Stiozzi (2013), *Il counseling formativo,* Milano: FrancoAngeli.
- C. Kaneklin (2010), *Il gruppo in teoria e in pratica. L'intersoggettività come forza produttiva.* Milano: Cortina.

Programma e bibliografia per i non frequentanti

- E. Schein (2001), *La Consulenza di Processo*. Milano: Cortina.
- S. Ulivieri Stiozzi (2013), *Il counseling formativo,* Milano: FrancoAngeli.
- C. Kaneklin (2010), *Il gruppo in teoria e in pratica. L'intersoggettività come forza produttiva.* Milano: Cortina.

Modalità d'esame

Gli esami nell'anno accademico 2021-2022 si svolgeranno in presenza. Nel caso ci fossero cambiamenti dovuti all'evoluzione della situazione sanitaria seguiranno ulteriori indicazioni e aggiornamenti che verranno forniti nel mese di settembre.

Come stabilito dall'ultimo Decreto Rettorale sulla didattica gli esami della sessione invernale 2021/2022 si svolgeranno in modalità online. I link di collegamento a WEBEX, verranno pubblicati prima di ogni appello sulla pagina di presentazione del Corso

Durante l'esame verrà richiesto allo studente di elaborare in modo critico le teorie proposte e di saperle declinare in capacità consulenziali di lettura dei processi di un'organizzazione.

Nello specifico saranno oggetto di valutazione due dimensioni:

Conoscenza e comprensione

- Si accerterà la conoscenza dei modelli pedagogici di consulenza tramite un colloquio orale mirante a verificare, con opportune domande, il livello e l'estensione della comprensione dei concetti e dei nuclei di

senso fondamentali.

- Si accerterà inoltre la capacità di elaborazione critica dei saperi proposti, sia in relazione al singolo testo che in un'ottica di dialogo e comparazione tra autori e modelli.
- Per gli studenti frequentanti il materiale d'aula costituisce oggetto specifico di verifica, con particolare riferimento alle dimensioni formative e auto-formative prodotte dall'esperienza d'aula.

Capacità di declinare la conoscenza in competenza

- In relazione ai modelli di consulenza pedagogica, si accerterà la capacità di declinare le conoscenze teoriche in competenze di lettura delle domande di consulenza che si sviluppano all'interno dei servizi e dei gruppi professionali sapendole articolare in riferimento a esperienze concrete.
- Saranno oggetto di verifica le capacità di pianificare azioni di consulenza e le competenze metodologiche legate al lavoro di gruppo.
- Saranno oggetto di verifica le capacità di gestione di una comunicazione efficace con particolare riferimento ai contesti di gruppo.
- Costituiranno oggetto di valutazione le competenze di auto-riflessione sul proprio posizionamento di ruolo all'interno di un contesto lavorativo e di un gruppo professionale.

La capacità di imparare a imparare sarà valutata con particolare riferimento alle competenze di Problem solving e di connessione critica tra i saperi proposti, oltre che di traduzione dei saperi in contesti professionali plurimi.

Orario di ricevimento

Nell'anno accademico 2021/2022 il ricevimento si svolgerà su appuntamento scrivendo una mail alla docente all'indirizzo:

stefania.ulivieri@unimib.it

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

dott. Paolo Magatti.

pmagatti@yahoo.com